



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
“Di Pietro Italia dei Valori”

Prot.n. *107* /11

Napoli li, *23/06/2011*

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art.79 bis

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Avv. Stefano Caldoro

All'Assessore Regionale Al
Agricoltura - Piano di Sviluppo Rurale – Foreste Caccia e Pesca
dott. Vito Amendolara

Loro Sedi

Premesso che:

- Sono state da tempo segnalate alla SV da un consigliere dei delegati del Consorzio Bonifica di Paestum, episodi attinenti alla gestione del Consorzio che se corrispondono a verità, integrerebbero palesi e gravissime violazioni di legge.
- In particolare è stato segnalato l'affidamento diretto alla ditta Galloppo (CE) dei lavori di *“sistemazione idraulica a difesa dei centri abitati e riqualificazione ambientale delle aste terminali del fiume Testene opere di completamento”* per un importo pari ad € 677.881,52.
- Tali lavori sarebbero stati affidati in palese violazione del regolamento dei contratti (D.lgs.163/2006), perché affidati senza rispettare le soglie massime stabilite per lavoro.
- I lavori in economia, per importi superiori ai 300.000 € possono essere affidati solo ed esclusivamente per *“ripristino di opere già esistenti e funzionanti, danneggiate e rese inutilizzabili da eventi imprevedibili di natura calamitosa, qualora motivi di assoluta urgenza, attestati dal responsabile del procedimento rendano incompatibili, i termini imposti dalle altre procedure di affidamento”* come stabilito dall'art. 24 l. B legge 109/94 e dall'art. 125 del D.lgs. 163/2006.



Consiglio Regionale della Campania

- Per affidamenti diretti superiori a €. 40.000,00 così come previsto dal codice dei contratti e dal Regolamento del Consorzio, occorre consultare almeno cinque ditte.

- Secondo il comma 5 dell'art. 57 del D.lgs. 163/2006 la procedura negoziata attuata dal Consorzio, può avvenire solo per i lavori o servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale ma sempre nel rispetto della seguente ipotesi:
 - 1) I lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, ove arrechino gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
 - 2) Il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non deve superare il 50% dell'importo del contratto iniziale.
 - I lavori affidati con procedura negoziata alla ditta Galloppo non sono conseguenti a circostanze impreviste, non sono complementari a quelli inizialmente realizzati, sono lavori nuovi effettuati ad oltre un anno dal collaudo definitivo dell'opera, l'affidamento è superiore del 50% all'importo del contratto iniziale. L'affidamento diretto è stato effettuato con atto deliberativo, su sola proposta del direttore dei lavori ma senza alcuna proposta o relazione istruttoria del Responsabile unico del Procedimento tendente a richiedere e a giustificare la realizzazione dei lavori.
 - Sempre alla ditta Galloppo, è stato affidato direttamente, senza interpellare alcuna altra ditta, la realizzazione di un acquedotto lungo la via Poseidonia nel Comune di Capaccio, per un importo di €. 60.000,00 violando sia l'art. 125 del D.lgs. 163/2006 che l'art.13 del Regolamento per i lavori, forniture e servizi in Economia in vigore presso il Consorzio che prevede l'invito alla presentazione della offerta per la realizzazione di un lavoro, ad almeno cinque ditte.
 - La gara di appalto per la ristrutturazione ed ammodernamento della rete irrigua nel Comune di Altavilla Silentina loc. Olivella – Cerrelli – Campolongo, 3 stralcio venne aggiudicata ed affidata all'Ati Pezzella Raffaele – Gorrasi COST – Power Group.
 - La ditta Capogruppo, Pezzella Raffaele, di Casal di Principe, è stata coinvolta in un procedimento penale per reati di camorra, in forza del quale, il 2 febbraio 2011 è stato arrestato il titolare.
 - La Prefettura di Caserta ha trasmesso al Consorzio una nota nella quale vengono evidenziati i legami di natura camorristica della ditta.



Consiglio Regionale della Campania

- In data 10/03/2011 è stato pubblicato l'Avviso dell'avvio del procedimento di pubblica utilità ed approvazione del progetto dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento della rete irrigua nel Comune di Altavilla Silentina loc. Olivella – Cerrelli – Campolongo (4° e 5° stralcio) rinvenienze POR Campania 2000 – 2006.
- L'avviso risulta firmato dal Dirigente Uff. Espropriazioni, nonché R.U.P. dott. G. Cavaliere.
- Il dott. Cavaliere non ha i titoli e i requisiti ne per l'uno ne per l'altro incarico.
- Per essere dirigente dell'ufficio espropriazione occorre essere un tecnico idoneo per titolo di studi. Non può certo occuparsi di espropri un laureato in scienze delle produzioni animali quale è il dott. Cavaliere. Non può svolgere il ruolo di R.U.P. non possedendo i requisiti previsti dall'art. 7 del D.P.R. 554/99 che al comma 4 recita: *“il responsabile di un procedimento è un tecnico in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da realizzare, abilitato all'esercizio della professione o quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, è un funzionario con idonea professionalità e con anzianità di servizio in ruolo non inferiore a cinque anni”*.
- Il Cavaliere non ha il titolo di studio adeguato non ha l'abilitazione alla professione, e non possiede la necessaria anzianità di servizio.
- Nell'avviso dell'avvio del procedimento pubblicato il 10/03/2011 viene fatto esplicito richiamo agli artt.11 e 16 del D.P.R.327/2001.
- L'articolo 11 fa riferimento alla *“partecipazione degli interessati”* ai quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, l'art.16 fa riferimento *“alle modalità che procedono l'approvazione del progetto definitivo”* per la dichiarazione di pubblica utilità.
- In merito alla procedura di cui all'avviso del 10/03/2011, il Consorzio di Bonifica di Paestum ha posto in essere atti amministrativi in palese violazione di legge.
- L'avviso andava pubblicato, ma nelle fasi che precedono l'approvazione del Progetto definitivo relativo ai lavori (4° e 5° stralcio) e non successivamente, come è avvenuto all'approvazione dei progetti definitivi e di quelli esecutivi ed addirittura dopo averli inviati alla Regione per l'approvazione dei finanziamenti.
- Operando come ha operato il Consorzio ha inviato progetti esecutivi e cantierabili alla Regione Campania, per ricevere finanziamenti, ponendo in esame procedure, per essere benevoli, in palese contrasto con la normativa vigente.
- Il direttore generale Cavaliere, oltre ad essere stato nominato R.U.P. per tutti i procedimenti relativi ai lavori posti in essere dal Consorzio, ruolo per il quale è privo di titoli, è stato nominato anche Presidente di Commissione di gara per la gara relativa alla direzione lavori per, ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina loc. Olivella – Cerrelli – Campolongo 3° stralcio e per



Consiglio Regionale della Campania

la gara di “manutenzione straordinaria dell’impianto di Ponte Barizzo. Ai sensi dell’art.84 del D.lgs.163/2006 il Cavaliere non poteva ricoprire il ruolo di Presidente di Commissione di gara, perché nei due anni precedenti è stato anche Amministratore dell’Ente.

Tutto ciò premesso e considerato,

Si INTERROGANO Le SS.LL. per sapere: quali provvedimenti intendono adottare, compresi quelli del Commissariamento del Consorzio, al fine di ripristinare corrette regole di gestione della Cosa pubblica.

Il Consigliere
- Dario Barbirotti -